

AMICI DI ALBERTO E CARLA

n. 1
APRILE 2016

RIVISTA SEMESTRALE DI INFORMAZIONE SU VITA, PENSIERO E OPERE
DEL BEATO ALBERTO MARVELLI E DELLA VENERABILE CARLA RONCI



IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Papa Francesco, con Bolla dell'11 aprile 2015 ha indetto il Giubileo straordinario della misericordia. Iniziato l'8 dicembre terminerà il 20 novembre 2016.

La nostra Rivista si sente coinvolta ad accogliere l'invito del Papa a mostrare il volto misericordioso della Chiesa.

"Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth" [...]

Chi vede Lui vede il Padre (cfr Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.

Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza.

Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro.

Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita.

Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato".

Alberto e Carla sono stati testimoni credibili della misericordia di Dio. La loro fede li ha portati ad imple-

rare spesso la misericordia di Dio nel cammino della loro vita.

Hanno avuto la certezza che nulla avrebbero fatto di buono se Dio non si fosse chinato su di loro con amore misericordioso.

"Come mi sento piccolo davanti alla tua immensa bontà e misericordia!".

"Gesù confido nella tua infinita misericordia" "Signore mi raccomando alla tua misericordia".

Così si sprimere Alberto.

Carla: *"Dio, nella sua infinita misericordia si è chinato su di me".*

"La misericordia è amore, Dio è amore misericordioso" "I suoi piani sono sempre misericordiosi".

Alberto e Carla hanno creduto alla misericordia di Dio e sono diventati loro stessi misericordia per i loro fratelli: hanno messo in pratica le opere di misericordia corporale e spirituale.

In questo numero della Rivista, in due articoli, evidenziamo l'incidenza della misericordia nella loro vita.

"Sarà un modo - come dice il Papa - di risvegliare la nostra coscienza, spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo".



MISERICORDIA PERFEZIONE DI DIO E DELL'UOMO

*Non solo dobbiamo credere alla misericordia di Dio,
ma noi stessi dobbiamo diventare
misericordia verso ogni uomo*

Nel Vangelo di Matteo leggiamo: “Siate *perfetti* come è *perfetto* il Padre vostro celeste” (Mt 5, 48). Luca trasforma il detto di Matteo inserendo una parola forse più vicina alla concretezza dell’esperienza dell’uomo e scrive: “Siate *misericordiosi* come è *misericordioso* il Padre vostro” (Lc 6,36). Dunque ci precisa che la “perfezione” di Dio (e quella dell’uomo) sta nella sua misericordia, cioè nel suo “aver cuore per i miseri”: “Grazia, misericordia e pace siano con voi” è l’augurio rassereneante che spesso Giuda, Giovanni, Paolo e Pietro rivolgono ai loro discepoli.

Questa parola – e il concetto che esprime – è per noi come una nuova luce di verità che andiamo traendo dai Vangeli grazie all’insegnamento di papa Francesco, ma è la verità sulla quale i santi hanno costruito il loro “progetto di vita”: l’hanno ricevuta in dono, semplicemente perché se ne sono sentiti bisognosi.

Anche nel *Diario* e nelle *Lettere* di Alberto troviamo spesso la misericordia come attributo di Dio.

Alberto la vive come aiuto che Dio dà sulla strada della santità, per sostenere quelli

che rimarrebbero solo buoni propositi: *Voglio riuscire, voglio tentare la via dei santi: Gesù, dammi tu la volontà necessaria. Fammi la grazia di poter vivere una vita interiore più raccolta, sconfiggendo tutte le tentazioni del mondo.*

Gesù, confido in Te e nella tua infinita misericordia (Diario, 16 marzo 1939).

La sente come con-passione verso le fragilità degli uomini e come perdono dei peccati:

Io, o Signore, nonostante abbia peccato tante volte contro di Te, nonostante sia caduto troppe spesso, io mi rivolgo a Te, Padre di misericordia, Agnello di Dio, perché sappia mantenere il mio cuore puro, candido, splendente. Che la luce divina e soprannaturale irradi il mio cuore, lo avvolga nel suo alone splendente, lo circondi col suo profumo celeste, lo irrori con l’Acqua viva e la Rugiada vivificante, lo protegga dalle tenebre del mondo e del peccato, lo difenda dalle insidie del demonio, lo sospinga alle più eroiche virtù (Diario, gennaio 1938).

La percepisce come pietà, consolazione, vicinanza ai piccoli e a chi è provato dal dolore:

Caro Pratelli,
...Ti sono vicino
col cuore e con
la preghiera fer-
vente al Signore
della Misericordia
infinita, anche se
per impegni sono
da tempo tratte-
nuto lontano da
Rimini.

Io che, per dolo-
rosa esperienza,
so cosa significa
una simile per-
dita, e come in
simili circostanze
qualsiasi umano
conforto non ha
valore, deside-
ro solo ripetere
le soavi e dolci
parole di Gesù:

*"Venite a me voi tutti, che siete affannati
ed oppressi, ed io vi ristorerò. Beati quelli
che piangono, perché saranno consolati".
Sii pur certo che il Signore non dimentica i
suoi servi fedeli, ed anzi, pregato e glorifica-
to da un beato di più farà scendere grazie
più copiose su coloro che restano. (Massa
Lombarda, 22 settembre 1937).*

La fede nella misericordia di Dio, che spes-
so in lui diventa preghiera, lo spinge ad
essere lui stesso specchio della miseri-
cordia del Padre nel dono di sé ai fratelli.
In Alberto misericordia e carità verso il



prossimo finiscono per essere sinonimi:
*Ogni città deve provvedere alle sue opere di
misericordia e di carità, scrive a Marilena
nel luglio del 1946; e Gesù, dammi la tua
volontà, la tua fermezza nei propositi, il
Tuo amore immenso per gli uomini e le loro
miserie, aveva scritto qualche anno prima
nel Diario (10 ottobre 1940).*

E non sono solo buoni propositi. Ogni
sua azione diviene la manifestazione di
quell'amore che egli attinge dall'Eucari-
stia:

*Il giudizio universale si farà secondo giusti-
zia, ma anche secondo amore. Alle anime
Gesù chiederà: «Io sono venuto a chiederti*

da mangiare a tu non me lo hai dato; ti ho chiesto da bere e tu me lo negasti ecc.». «Ma io, o Gesù, non ti mai visto». «Ed i poveri e i derelitti non li conti? Non sai che ogni povero ero io? Ed ora andate nel fuoco eterno». Ed ai misericordiosi, invece, dirà: «Voi avete dato da mangiare, da bere ecc. ed ora sarete beati in eterno».

Perciò mettiamo in pratica la frase di san Paolo: «Caritas Christi urget nos», in ogni momento della nostra vita, in ogni nostra azione. «Caritas Christi urget nos», se non vogliamo, al cospetto di Dio, essere svergognati e cacciati nel fuoco eterno. «Caritas Christi urget nos», specialmente in questi tempi nei quali più facilmente possiamo praticare la nostra carità, sia morale che materiale, con grande vantaggio nostro e degli altri.

In lui la misericordia diviene perdono delle offese, che riceve durante i mesi del suo assessorato, impegno nelle opere di misericordia spirituali, perché la ricostruzione delle coscienze è importante quanto quella delle case; e in nome della *carità dell'intelligenza*

ricostituisce il gruppo dei laureati cattolici e l'Università popolare.

E diviene, nei lunghi anni della guerra, attenzione e soccorso verso chi è rimasto senza un volto amico e ha fame, sete, è senza scarpe, senza vestiti, senza casa.

Cinzia Motevecchi



ALBERTO MARVELLI SU INTERNET

- www.chiesa.rimini.it/albertomarvelli: la vita, le foto, gli scritti, la spiritualità, le preghiere, le riviste e le pubblicazioni.
- Profilo e pagina **Facebook**: www.facebook.com/centro.marvelli per seguire gli eventi, le attività, pubblicazioni, visite.
- **Twitter (@centromarvelli)**: per ricevere ogni giorno una frase di Alberto Marvelli

CARLA, ANCELLA DI MISERICORDIA

In questo anno giubilare della Divina Misericordia Graziella Goti ripercorre il cammino di Carla nella scia del carisma dell'Istituto secolare "Mater Misericordiae"

Dio, nella sua infinita misericordia si è chinato ed ha chiamato a sè Carla ancora fanciulla adolescente alla ricerca della sua vocazione. Carla accoglie la "chiamata" con tutto lo slancio del suo giovane cuore: "Dio è misericordia!". Dopo una bella e santa confessione taglia con il passato e non vi ritorna più sopra: ha trovato la "perla" preziosa e non la lascerà mai più.

Carla descriverà il suo passato al direttore spirituale: dirà di essere stata cattiva in tal modo che era stata necessaria la "Divina Misericordia del Signore" a liberarla da una brutta situazione dalla quale si riconosceva "strappata" e questa persuasione la conservò per tutta la vita. Dio è Misericordia! Il Dio misericordioso, nella sua infinita tenerezza e benevolenza paterna, si è compiaciuto di lei e dopo un lungo cammino l'ha introdotta nella famiglia spirituale: "Ancelle di Dio Misericordia" per farla partecipare più intimamente al ministero dell'amore sponsale tra Cristo e la Chiesa. Ella vive questa spiritualità con tutte le sue giovani energie, si sente strumento privilegiato nell'apostolato parrocchiale, nell'educazione della gioventù di più parrocchie, nell'aiuto agli anziani, ai bambini; Carla si è fatta fermento evangelico della realtà terrestri: "Sacramento itinerante della divina Misericordia": tutto ciò senza mai venire meno agli impegni della pro-

pria famiglia e parentela. La misericordia è servizio-amore.

Carla, giorno, dopo giorno, con l'azione, la preghiera, i sacramenti, si è resa oggetto di particolare compiacenza, consolazione e gioia delle Tre Divine Persone: grata al Signore della divina chiamata ha aperto il suo cuore per lasciarsi amare e "possedere" unicamente da lui che, in lei, ha portato a perfezione il vincolo nuziale del battesimo da lasciarla esclamare: "se Dio è in me io sono un tabernacolo vivente".

Il cuore di Carla ha lasciato spazio esclusivo solo per Cristo, lo ha seguito in un cammino di condivisione, donazione e di identificazione totale a lui. Lo sguardo ed il volto sempre sorridente di Carla è ancora vivo nell'animo delle persone che hanno avuto la grazia di incontrarla e di viverla accanto; come la sottoscritta.

Alla direttrice dell'istituto scriveva: "nonostante le molteplici occupazioni e distrazioni che trovo in me ed attorno a me, ho sempre davanti e nel cuore: parole, esempi ed il fatto della mia consacrazione totale a Dio e questo mi aiuta a superare molte cose. Sono felice, cara signorina, felice di una felicità mai gustata, sento la gioia di vivere perdonare, amando lo sposo e le anime tutte...". Ripeteva la stessa gioia alla maestra di formazione: "ed ora eccomi qua per dirle che sono contenta: contenta di lottare, di soffrire, di vivere, contenta di

tutto ciò che mi viene dallo sposo, perché se dentro molte volte ci si sente morire, anche se la natura si ribella, in fondo all'anima è tanta la pace che ripaga tutto, e poi la certezza che lui è presente ed è con me, specialmente nei momenti più difficili, mi procura sempre la forza necessaria per continuare a camminare gioiosamente”.

Stupendo il suo programma: “devo fiorire dove Dio mi ha seminato”.

La misericordia è amore, Dio è amore misericordioso...

Carla assume con gioia e commozione immensa i carismi evangelici della verginità, della povertà, e dell'obbedienza nei quali sono riassunti i sentimenti di Cristo che le hanno consentito di vivere unicamente per lui, donarsi come lui ed essere al servizio esclusivo e permanente di Dio misericordia infinita nella gioia dello spirito Santo.

Carla ha accolto nella sua vita la misericordia di Dio e si è impegnata ad essere, a testimoniare e ad attuare la misericordia verso i fratelli e verso Dio stesso che chiede a noi misericordia. Egli soffre immensamente perché l'uomo non accogliendo il suo amore, rischia la sua rovina eterna.

Carla ha vissuto un'adesione piena, totale, gioiosa alla volontà di Dio e ai suoi piani che sono sempre misericordiosi.

Graziella Goti



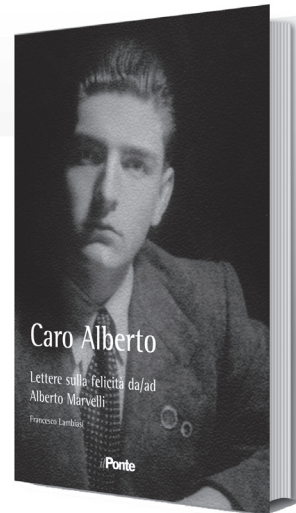
LIBRI DA LEGGERE E MEDITARE

Caro Alberto

A chiudere l'anno dedicato ad Alberto, il vescovo Francesco Lambiasi ha pubblicato le omelie da lui tenute durante la festa liturgica del Beato: dieci "lettere", spedite *da* Alberto ai giovani o dal vescovo *ad* Alberto, otto delle quali sono meditazioni sulle beatitudini così come ci sono riportate dall'evangelista Matteo. Si tratta di un "dialogo" tra terra e cielo, tra chi ha già passato il ponte della vita e chi è ancora alle prese col tempo. Un dialogo che ha come unico oggetto il tema della felicità.

"Dove sta dunque di casa la felicità? Non molto lontano, vicinissimo anzi". Le parole sono di Alberto, che ci assicura che, nonostante tutto, il cammino verso la felicità non è impossibile. La sua vita e i suoi insegnamenti sono lì a testimoniare che anche tra le macerie della guerra e la fatica della ricostruzione la sofferenza può essere vinta con l'amore, la morte con la vita, la disperazione con la speranza. Il "segreto" sta tutto nel lasciare che Cristo entri col suo amore nella nostra storia personale, perché possiamo essere "i realizzatori della carità di Cristo nel mondo"; nel permettere che lui si faccia nostro compagno di strada per insegnarci a "farci ostia" per i fratelli; nell'accogliere la sua misericordia per essere capaci di piangere con chi piange; nel contare sul suo sorriso, per imparare la mitezza, l'umiltà, la tolleranza, la pazienza; nel godere della sua pace, per diventare noi stessi operatori di pace.

MONS. FRANCESCO LAMBIASI, *Caro Alberto*, Ed. il Ponte, 7 €.
(il libro si può richiedere al Centro Documentazione A. Marvelli).



Nel segno della Misericordia

"Nel segno della misericordia". Un nuovo libro su Carla Ronci che ci fa dire: non conosceremo mai abbastanza bene la nostra Carla.

I due autori: Consuelo Manzoli e Maria Angela Canisio, entrambi insegnanti di scienze religiose, hanno raccontato la vicenda di Carla con ricchezza di particolari, di riferimenti bibliografici, ma soprattutto con calorosa e simpatica partecipazione. Scorrendo le pagine del libro ci incontriamo in una Carla viva, moderna, che sembra voler dialogare con noi per provocarci e scuotere le nostre coscienze addormentate. Il libro è diviso in tre parti: la vita di Carla, la sua dimensione educativa e la storia dell'istituto Mater Misericordiae.



CONSUELO MANZOLI E MARIA ANGELA CANISIO, *Nel segno della Misericordia*, Ed. Passione educativa Matera 12 €, (il libro può essere richiesto al Centro Documentazione Marvelli).

GEDE MARVELLI

Per lei Alberto Marvelli fu
come un padre

I 19 ottobre 2015 è tornata alla Casa del Padre, Gede Marvelli, sorella del Beato Alberto.

Era l'ultima dei sette fratelli Marvelli e l'unica che era nata a Rimini, il 2 agosto 1932. Aveva appena sette mesi, quando il papà Alfredo morì improvvisamente. Era l'unica rimasta a Rimini con la mamma, dopo che gli altri fratelli erano andati lontano per lavoro.

Nel 1958 andò sposa ad un industriale di Cavriago (R.E.).

Quando Alberto morì tragicamente il 5 ottobre 1946 Gede aveva solo 14 anni. Eppure il ricordo del fratello è rimasto vivo in lei, era stato per lei quel padre che non aveva mai conosciuto.

Con la mamma aveva continuato l'opera di carità e di beneficenza, che prima era svolta da Alberto.

Gede assomigliava molto ad Alberto, non solo fisicamente, ma soprattutto nella forza del carattere e nella ricchezza spirituale; era decisa e intraprendente, generosa e sempre disponibile a raccontare di Alberto a chiunque la invitava per una giornata, o una conferenza.

Veniva spesso a Rimini a pregare sulla tomba di Alberto e al Centro Documentazione, del quale era valida sostenitrice. Aveva collaborato alla composizione dell'Archivio Marvelli, donandoci molti preziosi oggetti e libri appartenuti ad Alberto. Aspettava con ansia la biografia della mamma, uscita in questi giorni, alla quale aveva dato un prezioso contributo.



Non mancava mai alla celebrazione del 5 ottobre nella memoria di Alberto; solo quest'anno non aveva potuto partecipare, perché, a causa della malattia, aveva perso la sua indipendenza.

Ha sofferto molto, non tanto fisicamente, ma spiritualmente. Non poteva rassegnarsi a dover stare chiusa in casa, senza potersi recare alla parrocchia per continuare l'opera caritativa e di servizio, alla quale si era dedicata.

Si può dire tranquillamente che in lei riveveva lo spirito di Alberto, la sua fede, il suo abbandono alla volontà di Dio.

Gede è rimasta nel cuore di tutti coloro che l'hanno conosciuta e ne hanno apprezzato le virtù.

Ci piace immaginare che Alberto, la mamma, i suoi fratelli l'abbiano accolta in Cielo; dove la famiglia, dopo le dolorose vicende umane, si è di nuovo riunita nella luce del Signore.

(f.l.)

LETTERE E NOTIZIE DI CARLA

Uno studente di teologia da Soleminis (Cagliari)

Mi chiamo Marco Placentino, ho 24 anni e studio Sacra Teologia presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sadergna. Sono autore di "Papa Luciani, il gigante dell'umiltà" (edizioni Paoline, 2014). Vorrei chiedervi se fosse possibile ricevere una reliquia ex indumentis (non da contatto ma un ritaglio delle sue vesti, anche in una immaginetta, ma possibilmente in una teca con autentica, se non chiedo troppo) della Venerabile Carla Ronci.

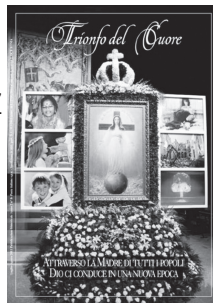
Speransozo in una vostra positiva risposta, vi saluto nel nome di Gesù Buon Pastore, e nel celeste nome di Maria Mater Purissima.

Marco Piacentino

Carla Ronci parla diverse lingue

La Congregazione religiosa famiglia di Maria di Roma (Ariccia) pubblica un'interessante rivista, dal titolo «Trionfo del cuore», che viene tradotta in varie lingue (inglese, francese, tedesco) e diffusa in tutto il mondo.

Nel numero di ottobre 2015 (pagg. 22-25) ampio articolo con bellissime foto a colori di Carla Ronci.



Un seminarista dalla Polonia

Sono un seminarista del seminario della diocesi di Pelpin. Io prego il Signore che ci conceda tanti santi per manifestare a noi la sua santità.

Carla Ronci e Alberto Marvelli sono santi ai quali voglio ispirarmi: essi sono modelli nell'impegno e nell'amore a Dio e al prossimo.



Vorrei conoscerli meglio, perciò vi chiedo di inviarmi stampe e santini e una reliquia. Io mi impegno a far conoscere la loro storia, la loro vita e le loro virtù.

Fra pochi anni diventerò sacerdote: mi raccomando alla loro protezione.

Sem. Szyron Chamier Cieminski

Da Rio de Janeiro (Brasile)

Cari amici,
mi chiamo Alessandro e vorrei ricevere una reliquia della cara e venerabile Carla Ronci, per la mia venerazione personale e per il mio gruppo di preghiera.

Mi sono convertito al cattolicesimo appena quattro anni fa e ora sento il bisogno di avere accanto a me Carla, giovane pura e santa, a sostegno della mia fede.

Desidero anche aiutarvi a divulgare la sua vita.

Pregate per la mia famiglia che si trova in un momento di difficoltà a causa della salute.

Dal Paranà (Brasile)

Sono un giovane laico. Vi scrivo per chiedere una reliquia della ven. Carla Ronci, per la mia devozione privata e per la sua intercessione.

Ho grande venerazione per Carla e spero che presto possa essere proclamata santa; lei che ha sempre fatto la volontà di Dio, che ha diffuso tanta gioia, ma che ha tanto

sofferto. Io guardo a lei come esempio di santità nel mio cammino per essere sempre più amico di Dio, e spero anch'io, se il Signore lo permetterà, di arrivare a questa meta.

Kuzaneri Jose

Un giovane da Manila (Filippine)

Vi chiediamo il dono di una reliquia di Carla Ronci e di Alberto Marvelli. Noi desideriamo far conoscere la loro vita nel nostro gruppo, nella nostra parrocchia, nella nostra città. Siamo interessati a farli conoscere anche nella locale scuola pubblica fra i giovani: per questo motivo vi chiediamo anche libri, immagini e ogni altro materiale adatto.

Vi promettiamo di tenere le reliquie in grande rispetto, aiutateci nel nostro apostolato attraverso la testimonianza di questi due santi.

Gabriel Songco

CARLA RONCI SU INTERNET www.diocesi.rimini.it/carlaronci

Un sito tutto dedicato a Carla Ronci: la sintesi della sua vita, in brevi capitoli; un'ampia scelta di brani dal suo Diario, una serie di foto, la bibliografia di tutti gli scritti di Carla Ronci e su di lei.

LETTERE E NOTIZIE DI ALBERTO

I Salesiani celebrano Marvelli

Per il bicentenario di don Bosco e a conclusione dell'anno marvelliano, la famiglia salesiana di Rimini, assieme alla comunità parrocchiale Maria SS. Ausiliatrice, ha accolto il Rettor Maggiore Ángel Fernández Artime, decimo successore di don Bosco.

Il ricco programma della Due giorni (17-18 novembre 2015) è iniziato nella chiesa di S. Agostino accanto alla tomba di Alberto Marvelli con la presenza del Rettor Maggiore e un nutrito gruppo di dirigenti salesiani, nazionali e ispettoriali, e alcuni sacerdoti diocesani.

La cooperatrice salesiana e collaboratrice del Centro Marvelli, Ardea Montebelli, ha



Il Rettor maggiore con Ardea Montebelli sulla tomba di Alberto

presentato in una breve e toccante meditazione la spiritualità di Alberto nelle sue radici salesiane.

La domenica successiva il Rettor Maggiore ha presieduto la concelebrazione eucaristica con numerosi sacerdoti salesiani e diocesani; al termine ha benedetto il di-

pinto raffigurante il beato Alberto, situato in chiesa, vicino all'altare.

Il Rettor maggiore, nella strenna natalizia - discorso che invia a tutta la famiglia salesiana sparsa nel mondo - ha presentato con tratti incisivi la figura di Alberto come modello di santità.

Giornata di spiritualità salesiana



A Roma nella casa generalizia salesiana, dal 14 al 17 gennaio 2016, si è tenuta la 34° edizione della Giornata di spiritualità della famiglia salesiana, dal titolo "Con Gesù percorriamo insieme l'avventura dello spirito!". Presenti oltre trecento persone, religiosi e laici, provenienti da tutti i paesi dove operano i Salesiani; la traduzione simultanea era in cinque lingue.

Alla tavola rotonda del secondo giorno ha partecipato anche la prof.ssa Elisabetta Casadei, vice-postulatrice della causa di beatificazione di Alberto Marvelli, che con un'ampia e documentata relazione ha presentato il cammino spirituale di Alberto. Partendo dalla frase-sintesi della sua vita, *L'amore non è mai riposo*, ha sviluppato il

suo intervento attorno alle tre colonne della sua spiritualità: preghiera, azione, sacrificio.

Come le stelle nel cielo

In occasione del bicentenario della nascita di don Bosco, P.C. Cameroni, postulatore generale, ha voluto approfondire e diffondere l'espe-



rienza spirituale salesiana, fiorita in ricchissimi e diversissimi frutti di santità.

Ha raccolto in un ampio volume tutti i santi, beati, venerabili e servi di Dio, una

sessantina, che si sono ispirati alla spiritualità salesiana. A pag. 158 una breve, ma appassionata e convincente, biografia del Beato Alberto Marvelli.

Solidarietà a Reggio Calabria nel nome di Alberto

I giovani fondatori del Centro di solidarietà di Reggio Calabria intestato ad Alberto Marvelli ci raccontano la loro storia:

Il Centro di solidarietà "Alberto Marvelli" nasce il 5 dicembre 2005, come luogo di promozione del volontariato e di aggregazione giovanile.

Il Centro opera prevalentemente nell'ambito del reperimento e distribuzione di derrate alimentari a famiglie indigenti del comune di Reggio Calabria attraverso convenzioni stipulate dal 2007 a oggi con la Fondazione Banco Alimentare ONLUS.

Dal 2007 opera nell'ambito del recupero scolastico e nella promozione di laboratori che hanno come finalità ultima quella di prevenire e intervenire sul disagio e il rischio di devianza dei minori coinvolti; organizza attività culturali quali la realizzazione di mostre, cineforum, presentazioni di libri e guida all'ascolto di musica classica; ha operato per un breve periodo nell'aiuto alla ricerca del lavoro attraverso lo "Sportello Lavoro", strumento che tenta di far incontrare efficacemente la domanda con l'offerta di lavoro.

Il Centro ha nei vari anni proposto iniziative a favore della Fondazione A.V.S.I. (Associazione Volontari per lo Sviluppo Internazionale) a livello cittadino come concerti e stand per raccolta fondi.

Il Centro "Alberto Marvelli" aderisce alla Federazione dei Centri di Solidarietà e all'Associazione Nazionale "Santa Caterina da Siena" con le quali è stata ed è partner in vari progetti, riguardanti soprattutto interventi di socializzazione e di inclusione sociale, rivolti alle famiglie e finalizzati al contrasto di forme di marginalità. Ogni intervento, nel complesso, è strettamente legato alla volontà di sviluppare le capacità personali e il senso di cittadinanza attiva come modello da confrontare e replicare.



Beato ALBERTO MARVELLI

Francesco Lambiasi

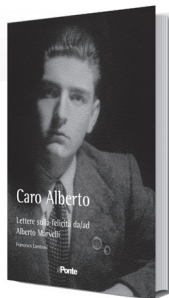
Caro Alberto

Lettere sulla felicità da/ad Alberto Marvelli

Ed ilPonte 2015

pp. 70 , euro 7,00

Contiene le lettere che il Vescovo immagina di ricevere e di inviare ad Alberto Marvelli. Stile fresco e giovanile: affronta il tema della felicità seguendo le beatitudini evangeliche.



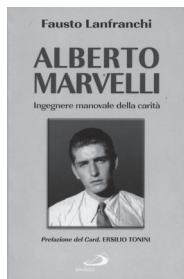
Fausto Lanfranchi,

Alberto Marvelli. Ingegnere manovale della carità

Ed. San Paolo, 2004

pp. 229, euro 12,00.

Questa biografia ha il pregio di presentare la vita di Alberto Marvelli inserita nel periodo storico in cui è vissuto. È anche una profonda analisi del cammino spirituale di Alberto, nel suo impegno caritativo, sociale, politico.



Alberto Marvelli

Diario e lettere

a cura di F. Lanfranchi

Ed. San Paolo

pp. 200, euro 12,00

Il diario e le lettere sono precedute da un ampio studio sull'itinerario spirituale di Alberto Marvelli. Le lettere, circa 70, sono inedite, di grande interesse e presentate con ampie introduzioni e note.



Alberto Marvelli

«La mia vita non sia che un atto d'amore»

Scritti inediti a cura di

Elisabetta Casadei

Edizioni Messaggero

Padova, 2005

pp. 553, euro 20,00

È la raccolta di tutti gli scritti inediti di Alberto Marvelli conservati nel Centro Documentazione. Sono riportati quaderni, agende personali, lettere, appunti, riflessioni, discorsi. Alcuni testi sono una vera scoperta. Pagine utili per un sano nutrimento di vita spirituale seguendo le orme del Beato.



Alberto Marvelli

La santità nel quotidiano. Itinerario spirituale

Ed. San Paolo 2004

pp. 116, euro 8,00.

È la raccolta di pensieri editi ed inediti di A. Marvelli, disposti seguendo il suo itinerario spirituale di laico impegnato nel mondo. È un ottimo strumento per la meditazione.



Lanfranchi-Fiorini

Un beato che resta amico

Ed. San Paolo

pp. 110, euro 7,00

con prefazione del card.

Angelo Comastri.

È una breve ed agile presentazione di Alberto Marvelli adatta per adolescenti; utile per i ragazzi del post-cresima.



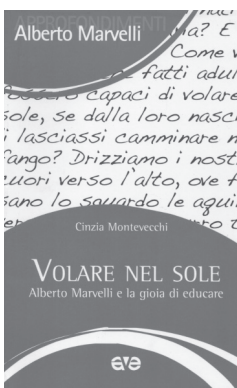
C. Montecvecchi

Volare nel Sole

Alberto Marvelli e la gioia di educare

Ed. Ave 2014

pp. 189, euro 12



Educazione ed evangelizzazione vissute all'interno di un progetto di santità "laica", una santità nel quotidiano: Attraverso una ricca antologia dei suoi testi viene ricostruito l'approccio pedagogico del beato riminese, finora poco approfondito. I brani - databili tra il 1937

e il 1943 - sono stati ritrovati in quaderni di appunti, note e fogli sparsi, di cui Alberto si è servito per annotare meditazioni, riflessioni nate durante gli incontri di formazione organizzati dall'Azione Cattolica.

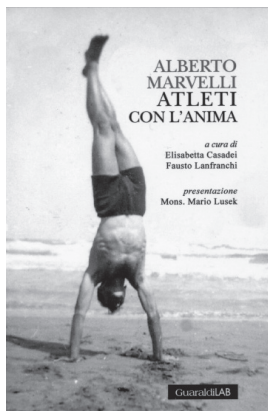
Alberto Marvelli
Atleti con l'anima
a cura di

Elisabetta Casadei - Fausto Lanfranchi

Ed. GuaraldiLab - 2014

pp. 131, euro 9,90

Un volumetto agile che coniuga passione sportiva e tensione all'Infinito, due ali con cui Alberto ha intessuto il suo percorso di santità. Con foto e racconti di Alberto delle sue esperienze sportive e alcuni suoi scritti



in cui spiega il suo motto: "Ogni vittoria nello sport sia anche una vittoria dell'anima!".

L'amore non è mai riposo.

Il cammino spirituale di un laico cattolico"

Breve opuscolo

pp. 32, euro 1,00

Contiene un ampio apparato fotografico, brevi note storiche e pensieri dagli scritti del Beato Alberto Marvelli. Particolarmente adatto per un'ampia diffusione e bedgn prima Uontatto Ubl Beato.



Umberto Moretti.

Maria Mayr Marvelli,
la mamma di un santo.

Edizioni ilPonte

pp. 228 - 10 €.

Ampio profilo storico-biografico-spirituale della mamma di Alberto.



Filmati

Docu-film

Siamo fatti per il Cielo.

Alberto Marvelli una vita tutta di corsa



Il racconto della vita di Alberto con gli episodi più belli, la sua voce, le testimonianze di chi l'ha conosciuto, i luoghi storici in cui ha vissuto, lottato, amato.

Durata: 50',
Comunicazione

Produzione: Icaro

CARLA RONCI

C. Manzoli - M.A. Camisio Nel segno della Misericordia

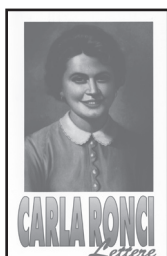
Ed. Passione Educativ,
Matera
euro 12,00

Un nuovo libro che ci presenta una Carla viva e moderna, che sembra voler dialogare con noi per provocarci e scuotere le nostre coscienze. Interessante la seconda parte del libro che ci presenta la dimensione educativa di Carla.



“Carla Ronci. Lettere”

a cura di padre Filippo D’Amando con presentazione e note di mons. Giacomo Drago
Editoriale ECO, euro 13,00,
Sono raccolte in ordine cronologiche tutte le lettere di Carla Ronci.



Costituiscono, oltre la biografia, un ottimo mezzo per conoscere più profondamente Carla.

Fausto Lanfranchi

“Carla Ronci: testimone del Vangelo”

Breve sintesi della vita di Carla,
in 32° p. 24, euro 1,00.

È adatta per un’ampia diffusione e per un primo contatto con Carla.

Fausto Lanfranchi, La vita è meravigliosa. Carla Ronci

Ed. il Ponte

pp. 225, euro 10,00.

È la nuova biografia di Carla Ronci, che segue il cammino spirituale nelle varie tappe e narra i suoi impegni di A.C., di catechista, di collaboratrice pastorale e di servizio ai poveri.



Graziella Goti

“La ragazza dalla sciarpa rossa”

Ed. Elledici, pp. 134, euro 6,00

Il libro, scritto con viva partecipazione e commozione, è una testimonianza significativa, perché scritto da un’amica di Carla, con la quale ha fatto il cammino formativo nell’Istituto Mater Misericordiae. C’è una bella presentazione del Vescovo di Fiesole.

Carla Ronci

Diario

Editrice San Paolo 2005

pp. 162 - euro 7

a cura di M.C Carulli
e F. Lanfranchi

È una lettura interessante che ci permette di entrare in profondità nel cammino spirituale di Carla. Leggendolo possiamo conoscere la tensione totale verso Gesù e verso gli altri, il rapporto intimo con Lui e il desiderio di appartenergli sempre, tutta, completamente.





***Preghiera
per chiedere
l'intercessione
della
Venerabile
Carla Ronci***

O Dio, Ti ringraziamo per aver suscitato in mezzo a noi la tua serva Carla Ronci e benediciamo l'azione potente del Tuo Santo Spirito, che ha operato con abbondanza di frutti nella sua persona.

Ti lodiamo per la sua totale consacrazione al Signore Gesù nella castità, povertà ed obbedienza; per la sua generosa e sapiente dedizione al compito educativo nell'ordinarietà degli impegni ecclesiali; per l'offerta delle sue fatiche in favore delle vocazioni sacerdotali e per la santificazione dei presbiteri; per l'ardore nella preghiera, che l'ha resa forte e serena nella sofferenza; per la sua semplicità di vita e per la costanza nel servizio dei fratelli.

Concedi a noi, o Padre, per intercessione di Carla, di poter essere fedeli quotidianamente alla Tua volontà, infondi in ogni cristiano l'amore per la Tua Chiesa e la tensione alla santità, nello stato di vita proprio di ciascuno.

Chiediamo per noi ogni grazia spirituale o materiale; in particolare...

Se è nel Tuo disegno d'amore, fa' che Carla sia proclamata beata e conosciuta in tutta la Chiesa, per il bene nostro e la gloria del Tuo nome.

Amen.

Con approvazione ecclesiastica



***Preghiera
per chiedere
l'intercessione
del Beato
Alberto
Marvelli***

O Dio, Padre onnipotente, ricco di misericordia, Ti ringraziamo per averci donato in Alberto Marvelli un segno del tuo amore per noi.

Noi contempliamo le meraviglie che hai operato nella sua vita: la solida vita di preghiera, il generoso impegno sociale e politico, l'amore ardente per i poveri.

In ogni ambito della sua vita ha praticato eroicamente la fede, la speranza e la carità.

Ti chiediamo, Padre, per intercessione di Alberto, concedici di imitarne le virtù e diventare come lui testimoni del Tuo amore nel mondo. Ti chiediamo anche ogni grazia spirituale e materiale.

Ti chiediamo pace e salvezza per la Tua Chiesa, che Alberto ha amato e servito.

Fa' che Alberto sia conosciuto in tutta la Chiesa a gloria e onore del Tuo nome.

Amen

Con approvazione ecclesiastica